



Gli impegni della Convenzione delle Alpi per la protezione del clima

Stati e Segretariato permanente di fronte ai cambiamenti climatici

(26/03/2010, Alta Val di Non)



Contenuto della presentazione

1. Il Piano di azione :
 - introduzione
 - presentazione del suo contenuto
1. Un anno dopo Evian : cosa è stato fatto?
 - Il ruolo e i compiti del Segretariato Permanente
 - Le iniziative della presidenza slovena della Convenzione
3. I progetti per gli anni a venire
 - Un nuovo Interreg per una regione neutra per il clima?
 - Altre idee...



1. Il piano di azione : introduzione

- Convenzione delle Alpi
- Convenzione quadro + protocolli tematici
- Obiettivo centrale: sviluppo sostenibile
- Il piano di azione è una risposta istituzionale alla sfida del cambiamento climatico nelle Alpi
- Dichiarazione Ministeriale, Alpbach(2006)
- Adottato a Evian nel 2009 (X Conferenza Alpina)



Il cambiamento climatico nelle Alpi

- Riconoscimento internazionale della sensibilità delle zone montanee al cambiamento climatico
- Gli effetti hanno già conseguenze concrete (economiche, sociale, ambientale, di salute..)
- Complessità e variabilità di tali effetti anche a livello regionale/delle Alpi
- Risultato: il piano di azione è un “necessario” impegno, ma anche un compromesso politico che riflette le priorità pre-esistenti in ogni paese alpino.



Un contesto di “multi-level governance” da prendere in conto

- La risposta avviene in tutti i livelli e settori
- Tutte le iniziative hanno un quadro di riferimento più ampio (Nazione Unite, UE)
- EU White Paper on adaptation (Aprile 2009) “*Adapting to climate change: Towards a European framework for action*”
- Risposta collettiva, internazionale eppure allo stesso tempo regionale/ transnazionale : è possibile?



- Assenza di approccio omogeneo fra le nazioni alpine: adattamento (Francia, Germania), Aattenuamento (Svizzera, Liechtenstein)
- Risposta collettive, internazionale eppure regionale/ Transnazionale
- Risultato: il piano di azione è un “necessario” impegno, ma anche un compromesso politico che riflette le priorità pre-esistenti in ogni paese alpino.
- Non legalmente vincolante



Il piano di azione sul cambiamento climatico

Obiettivo Generale :

«Il suo obiettivo è andare oltre tale quadro generale per proporre misure concrete, specifiche alle Alpi, privilegiando – sia in materia di mitigazione che di adattamento – le tematiche e le misure che potrebbero essere oggetto di cooperazioni regionali nell'ambito della Convenzione delle Alpi e considerando le azioni già intraprese a livello nazionale, regionale e locale.»



Il piano di azione: un complemento alla Convenzione delle Alpi

«Questo piano viene ad integrare la piena e integrale attuazione dei Protocolli della Convenzione delle Alpi a cura delle Parti contraenti. La lotta contro gli effetti dei cambiamenti climatici non può infatti essere disgiunta da una reale politica di sviluppo sostenibile. È opportuno ribadire a tale scopo che un certo numero di misure proposte nel piano d'azione concretizzano disposizioni già previste nei diversi Protocolli.»



Come si deve tradurre?

- Il piano d'azione deve altresì tradursi in progetti comuni, favorire lo sviluppo di cooperazioni regionali concrete e privilegiare lo scambio di esperienze nonché favorire progetti di ricerca scientifica mirati.
- In che settori?



Il piano di azione: contenuto

- Struttura:
 - I. attenuazione
 - II. Adattamento
 - III. Ricerca applicata e sensibilizzazione del pubblico
- 9 settori strategici, 24 obiettivi principali
- Oltre 80 misure



Qualche esempio degli impegni degli Stati : progetti comuni

Le Alpi una regione clima-neutra nel 2050?
: cosa significa? Come procedere?

L'esempio del progetto di studio come
esempio della difficoltà di sviluppare
progetti comuni



Gli Alpi : una regione clima-neutra?

- Iniziativa tedesca per la realizzazione di uno studio sulla fattibilità di uno studio su come fare delle Alpi una regione climaticamente neutra nel 2050
- Realizzata con esperti dei paesi Alpini

Primo problema: definizione di clima-neutra?



Idee di altri progetti comuni...

- Strategia partecipativa sul futuro energetico delle Alpi
- Mettersi d'accordo su buone pratiche che diventino minimum standard



Il ruolo del Segretariato Permanente

- Diffusione e promozione
- Pagina web
- Base dati sulle buone pratiche
- Facilitare lo scambio di informazione
- Monitoraggio dell'implementazione



Per saperne di più e collaborare

www.alpconv.org

patricia.quillacq@alpconv.org